

## Pensione anticipata: incentivi per le imprese che finanziano l'Ape

**Autore:** Redazione

**In:** Focus

Con la nuova **Legge di Stabilità 2017** arriveranno degli **incentivi fiscali per le imprese** che finanzieranno l'anticipo pensionistico Ape per i propri dipendenti più anziani. L'ha anticipato il Ministro del Lavoro Giuliano Poletti nel corso di un forum della Cassa di previdenza dei ragionieri a Milano. Pronto quindi un piano per rendere più appetibile e conveniente l'Ape per tutti, datori di lavoro e dipendenti.

### Anticipo pensionistico: quando è pagato dalle imprese?

Leggi anche: [Pensioni 2017: ecco tutte le novità nel dettaglio.](#)

L'Ape, o anticipo pensionistico, permette a tutti i lavoratori di andare **in pensione a 63 anni** grazie a un prestito bancario che dovrà essere restituito a rate nel corso di vent'anni. Tranne nel caso di cittadini che

percepiscono redditi molto bassi, sono disoccupati senza ammortizzatori sociali o vivono in condizioni di grossa difficoltà economica, l'anticipo dovrà essere restituito (compresa l'assicurazione di premorienza) **dal lavoratore e non dallo Stato.**

È qui, spiega il Ministro Poletti, che **potrebbero intervenire le imprese.** Il datore di lavoro potrebbe infatti **aiutare il dipendente** a sostenere i costi dell'anticipo pensionistico in cambio di un incentivo fiscale concesso dallo Stato.

### **Come funzionerà il finanziamento delle imprese?**

Ma cosa dovrà fare, nel concreto, l'impresa per aiutare il lavoratore e usufruire dell'incentivo fiscale?

Stando a quanto anticipato, il datore di lavoro può sostenere i costi dell'Ape "attraverso **un versamento all'Inps** di una contribuzione correlata alla retribuzione percepita" dal dipendente prima della cessazione del rapporto di lavoro. Resta ferma la possibilità di stipulare nuovi accordi collettivi che prevedano **un aumento della pensione** che vada a compensare gli oneri relativi alla concessione dell'anticipo.

### **Cosa prevedeva la Legge Fornero?**

La possibilità da parte dell'impresa di intervenire direttamente sul **turnover dei dipendenti** e sostenere la flessibilità in uscita dei lavoratori più anziani introdurrebbe una rilevante alternativa a quanto previsto dalla Legge Fornero.

In base alla **Legge Fornero**, infatti, "l'esodo dei lavoratori più anziani" poteva essere incentivato dall'impegno da parte dell'impresa a corrispondere ai dipendenti una prestazione pari al **normale importo della pensione** che spetterebbe loro, fino al raggiungimento dei requisiti minimi per l'effettivo pensionamento. Questa misura vale solo per i lavoratori che raggiungono l'età di pensionamento nei quattro anni successivi al versamento.

### **Una nuova possibilità per imprese e dipendenti**

Il finanziamento dell'Ape, invece, interverrebbe in maniera più incisiva sul **ricambio dei dipendenti** e sarebbe ovviamente organizzato su base volontaria. Il nuovo anticipo pensionistico, ha commentato Poletti, potrebbe diventare una reale opportunità "per tutte le imprese che hanno interesse a costruire un processo di ringiovanimento".

<https://www.diritto.it/pensione-anticipata-incentivi-per-le-imprese-che-finanziano-l-ape/>